



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO TERRA DI LAVORO

CASERTAVECCHIA: visita al cuore medievale

SABATO 18 MARZO 2023

ATTENZIONE: LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGE NEL RIGOROSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI DI CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA, VIGENTI ALLA DATA DELLA MANIFESTAZIONE, ALLE QUALI I SINGOLI PARTECIPANTI SI DEVONO ATTENERE.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Ore 10.30 Raduno dei partecipanti (mezzi propri) presso il parcheggio gratuito del ristorante "Torre dei Falchi" – via Tiglio – Casertavecchia – Caserta.

Visita guidata alla chiesetta di San Rocco, al Castello, alla chiesa dell'Annunziata, al Duomo – passeggiata nelle stradine del Borgo.

Ore 13.30 Pranzo libero o presso il ristorante "Torre dei Falchi" – via Tiglio 75 - 81100 Casertavecchia - al costo di 25 euro a persona - prenotazione libera a carico dei singoli partecipanti (0823 371158 – 339 828 0026) - con il seguente menù: Antipasto (Bocconcino mozzarella bufala DOP, ricottina di fuscella con miele del Borgo e noci di Sorrento, verdure miste grigliate, formaggio pecorino laticauda del Matese, pizzette e polentine), Due Primi (Pasta patate e provola e Pettole con fagioli), Dessert (Babà napoletano), acqua minerale, vino e caffè.

Ore 15.30 Trasferimento (mezzi propri) all'Eremo di San Vitaliano e visita guidata.

Ore 17.00 circa: termine della manifestazione.

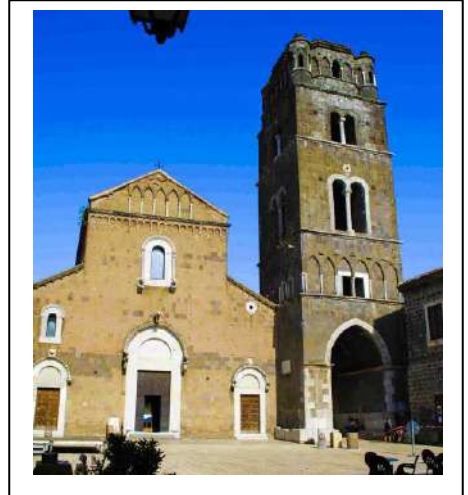
SCHEMA DELLA VISITA

CASERTAVECCHIA sorge alle pendici dei monti Tifatini ad una altezza di 401 m, è facilmente raggiungibile da più punti, e dista dalla Reggia Vanvitelliana di Caserta, circa 10 Km in direzione Nord-Est.

Le origini del paese ancora oggi non sono certe, ma secondo alcuni scritti del monaco Benedettino Erchemperto che risalgono all'anno 861, si parla di un primo nucleo urbano, sulle montagne denominate Casahirta (dove casa sta per villaggio e hirta o erta per aspra, ripida, di difficile accesso).

Il Borgo originariamente edificato su un pre-esistente villaggio romano nel corso degli anni ha subito varie dominazioni.

Originariamente appartenne ai Longobardi nell'879 fu dato al Conte Pandolfo di Capua.



Quota di partecipazione:

Soci 6,50 euro a persona
Non Soci 8,00 euro a persona

La quota (da versare all'arrivo, il giorno della manifestazione) comprende la visita guidata come da programma, la mancia al custode dell'Eremo di San Vitaliano, le spese organizzative del Club di Territorio, l'assistenza del console, l'assicurazione per la responsabilità civile.

Pranzo libero o presso il ristorante "Torre dei Falchi" - Via Tiglio 75 - 81100 Casertavecchia - al costo di 25 euro a persona - prenotazione libera a carico dei singoli partecipanti (0823 371158 – 339828 0026).

Prenotazioni:

a mezzo email a.lagamba1@libero.it oppure telefonando a La Gamba Antonio: 333 980 8553

CON IL CONTRIBUTO DI





Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO TERRA DI LAVORO

Nel secolo IX a seguito di vari eventi bellici, quali incursioni saracene e devastazioni di Capua, gli abitanti e il Clero si videro costretti a cercare rifugio in luoghi più sicuri, come quelli montani. E fu proprio in seguito a questi eventi che la popolazione aumentò notevolmente, cosicché alla fine fu trasferita anche la sede vescovile.

Nel 1062 Casertavecchia venne occupata da Riccardo I di Aversa, e da qui ebbe inizio la dominazione Normanna che portò il paese al suo massimo splendore nell'anno 1100-1129 con la costruzione della attuale Cattedrale sotto l'episcopato di Rainulfo, e la sua consacrazione nell'anno 1153 al culto di San Michele Arcangelo.

Con alterne vicende altri feudatari succedettero a Riccardo I, finché il Borgo non passò sotto la dominazione degli Svevi con Riccardo di Lauro (1232-1266), il quale ne accrebbe la fama e lo valorizzò fino a farlo giungere al suo massimo splendore e importanza anche in campo politico. E pare che si debba proprio a Riccardo di Lauro la costruzione del castello della grande torre cilindrica superstite.

Nel 1442 il Borgo passò sotto la dominazione aragonese, e qui iniziò la sua parabola discendente, Casertavecchia vide lentamente decadere la sua importanza, poiché la vita incominciò a svilupparsi in pianura. Restarono a Casertavecchia solo il vescovo e il seminario, che continuarono a dare una minima importanza al Borgo. Questo fino all'anno 1842, quando Papa Gregorio XVI ne sancì il definitivo trasferimento alla nuova Caserta.

In seguito con il dominio dei Borbone nell'Italia meridionale e la costruzione della reggia, il nuovo centro di ogni attività diventò Caserta e per forza di cose gli abitanti della vecchia cittadina dovettero spostarsi in pianura.

A ricordo ancora dello splendido passato che fu restano il Duomo, il campanile, i resti del castello e le strade dell'intero Borgo tutte in stile siculo - normanno.

EREMO DI SAN VITALIANO. Immersa nel verde a Casola, uno dei casali di Casertavecchia, poco dopo la sorgente d'acqua Tellena, si adagia tra i colli Tifatini. Un'antica costruzione, più volte modificata nei secoli, che conserva ancora le tracce delle sue antiche origini: l'eremo di San Vitaliano. Luogo di pellegrinaggio e di importanti credenze religiose, è, secondo la tradizione, l'eremo dove sostò, nel suo cammino il vescovo - santo, Vitaliano. Ancora oggi gli abitanti dei casali conservano l'antico culto di questo Santo che dimorò tra loro oltre dieci secoli fa. Tanto che ogni anno, a maggio, i quattro casali si recano in processione fino all'eremo. Ma il santo è anche festeggiato il 16 luglio di ogni anno dalla parrocchia di Casola, con una grande festa, per impetrare la sua protezione, è infatti ritenuto il protettore della pioggia contro la siccità.

Ma chi è veramente Vitaliano? Vescovo santo di Capua cui ancora oggi migliaia di persone rendono omaggio visitando il suo eremo poco meno che diserto, appollaiato tra il verde dei colli Tifatini. Mancano fonti realmente verificabili; ci si può solo affidare alla bellezza e al fascino della leggenda.

Trasporti:

mezzi propri

Volontario Touring accompagnatore e telefono attivo il giorno della visita:

console Antonio La Gamba
333 980 8553

Guida:

dott.ssa Caterina Fierro

Partecipanti: massimo 30 persone

Condizioni di partecipazione:

Le prenotazioni sono aperte e si chiuderanno mercoledì 15 marzo 2023.

Il Volontario Touring accompagnatore ha la facoltà di variare l'itinerario.

La manifestazione si effettua anche in caso di pioggia.

Il Club di Territorio "Terra di Lavoro" del Touring Club Italiano si riserva il diritto di accettare o meno la prenotazione.

Manifestazione organizzata per i soci e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania. Sono ammessi in via eccezionale i non soci perché possano constatare la qualità e l'interesse delle nostre manifestazioni, e quindi associarsi.

CON IL CONTRIBUTO DI

